

L'11 marzo incontro su «Il linguaggio universale dell'arte e della fede»

# A Civitavecchia il convegno ecumenico regionale

*Iniziativa della Conferenza Episcopale del Lazio. Aprirà i lavori il vescovo Luigi Marrucci*

GIORGIO PICU\*

Fino a poco tempo fa dire arte sacra era un pleonaso: un'aggiunta alla parola arte che serviva solo a rafforzarla. Questo perché era universalmente riconosciuto che l'arte, per antonomasia, fosse sacra. I temi presentati nella pittura, nella musica e persino nella danza, avevano carattere sacro e venivano sempre collegati con i riti e la sacralità liturgiche di ogni religione.

Nell'atteggiamento ecumenico che la Chiesa Cattolica ha fatto suo nel Concilio Vaticano II, la commissione per l'ecumenismo della Conferenza Episcopale del Lazio ha ritenuto opportuno organizzare nella nostra diocesi il convegno regionale "Il linguaggio uni-

versale dell'arte e della fede". L'incontro avrà luogo il prossimo 11 marzo, dalle ore 9.30 alle ore 17, presso la Nave "Cruise Barcellona" nel Molo 21 del Porto di Civitavecchia.

L'iniziativa si propone non solo di approfondire il dialogo nella fede delle varie confessioni cristiane tramite la bellezza, ma anche di riattualizzare la sensibilità che nei secoli ha fatto da traino nella creatività artistica ai più alti livelli.

L'autorità indiscussa dei relatori - da padre Marko Ivan Rupnik a don Marco Frisina; da S. E. Mons. Siluan al Pastore Hoger Milkau e l'architetto don Giampiero Maria Arabia - aiuterà i presenti a una migliore conoscenza delle ricchezze artistiche cattoliche e delle altre religioni cristiane,

realizzate lungo i secoli e nei diversi continenti. La presenza del pittore contemporaneo Marcello Silvestri con sette delle sue opere e del relatore monsignor Frisina, compositore di musica sacra, daranno senso e spessore a ciò che spesso appare quasi assente ma che invece esiste e va riaffermandosi perché i temi religiosi non sono scomparsi del tutto dall'ispirazione contemporanea.

Dal famoso discorso di papa Paolo VI agli artisti, nel quale auspicava una maggiore presenza e dialogo tra la Chiesa ufficiale e gli artisti, ciò che oggi si presenta ha, senza dubbio, una sfumatura di risposta, un tentativo di intravedere una nuova primavera in questo importante e delicatissimo campo. Dalla pittura alla musica sacra,

dal cinema all'architettura, molti gli aspetti che i relatori, con la loro peculiare preparazione, trasmetteranno con l'aiuto degli strumenti informatici.

Un tempo, infatti, per vedere un dipinto del Caravaggio o un'icona di Rubliov era necessario recarsi in un museo, ai nostri giorni con i computer basta collegarsi ad internet. Malgrado ciò non sempre si cerca e si conosce l'autentica bellezza come nutrimento spirituale.

L'arte, per queste sue potenzialità, può contribuire a ridurre la dicotomia degli ultimi tempi tra la vita quotidiana e la vita spirituale. Per questo al convegno saranno presenti tutte le Diocesi del Lazio con il clero, i catechisti e gli insegnanti di religione; ci saranno an-

che i pastori delle Chiese Evangeliche e tanti sacerdoti e fedeli ortodossi.

La scelta di svolgere l'incontro a bordo di una nave non è casuale, perché tutta la Chiesa è una nave. Niente di più adatto alla nostra situazione che le parole ispirate dal Pontefice Emerito Benedetto XVI nell'ultimo incontro con i fedeli all'udienza di mercoledì scorso, 27 febbraio: «Mi sono sentito come San Pietro nella barca sul lago di Galilea: il Signore ci ha donato giorni di sole, in cui la pesca è stata abbondante, e momenti di acque agitate e vento contrario. Ma ho sempre saputo che in quella barca c'era il Signore e che la barca della Chiesa non è mia, non è nostra ma è sua».

\*Vicario episcopale per la Pastorale

## La preghiera della Diocesi durante la sede vacante

### L'invito del Vescovo e le indicazioni liturgiche

Il vescovo Luigi invita tutte le comunità parrocchiali, durante il periodo della Sede vacante del Soglio di Pietro, a promuovere incontri di preghiera e celebrazioni eucaristiche «per invocare la materna intercessione della Vergine Maria sui Cardinali che saranno chiamati a eleggere il nuovo Pontefice».

La Chiesa raccomanda che durante il periodo della Sede vacante «tutti i pastori e i fedeli, in tutto il mondo, elevino a Dio ferventi orazioni perché illumini le menti degli Elettori e li renda concordi nello svolgimento del loro ufficio, sì che l'elezione del Romano Pontefice sia sollecita, unanime e giovi alla salvezza delle anime e al bene di tutto il popolo di Dio» (Ordo rituum conclusis, 19).

La Conferenza Episcopale Italiana ricorda inoltre che dalle ore 20 del 28 febbraio (inizio della sede vacante), fino all'elezione del nuovo Sommo Pontefice, nella preghiera eucaristica si ometterà il nome del Papa e nella liturgia delle Ore si ometteranno le eventuali intercessioni per il Papa.

Ultima udienza di Papa Benedetto XVI

## Il saluto della Diocesi a piazza San Pietro

*Presenti i giovani e le comunità parrocchiali. L'Azione Cattolica nel servizio d'ordine*

«Vi ringrazio di essere venuti così numerosi, Grazie di cuore! Sono veramente commosso! E vedo la Chiesa viva! E penso che dobbiamo anche dire un grazie al Creatore per il tempo bello che ci dona adesso ancora nell'inverno».

Queste le parole con cui Papa Benedetto XVI ha salutato le migliaia di persone presenti lo scorso 27 febbraio in piazza

San Pietro per la sua ultima udienza.

Anche la Diocesi di Civitavecchia ha partecipato al saluto del Pontefice con numerosi gruppi parrocchiali, con i giovani e con il vescovo monsignor Luigi Marrucci.

Accompagnati dal responsabile della Pastorale Giovanile, Don Federico Boccacci, oltre venti ragazzi hanno preso par-

te all'udienza. Significativa anche la presenza dei giovani dell'Azione Cattolica della Cattedrale che, chiamati dalla sede nazionale di Roma, si sono messi a disposizione per coadiuvare le forze dell'ordine nei servizi di accoglienza dei pellegrini.

«Una giornata faticosa ma intensa di emozioni», l'ha definita Giorgio Melone, uno dei

volontari. «Partiti alle 5.32 dalla stazione di Civitavecchia, dopo una giornata di intense emozioni, siamo tornati da questa esperienza stanchi ma con un sorriso in più da donare ogni giorno a chi ci è accanto».

Presente a San Pietro anche un nutrito gruppo della comunità parrocchiale dei Santi Martiri Giapponesi.



CIVITAVECCHIA 9 e 10 marzo

## «Saldi nella fede, forti nella vita»

*La celebrazione della consegna del Credo ai cresimandi e la Festa dei Cresimati nel 2012*

«Saldi nella fede, forti nella vita!» è lo slogan che nel prossimo fine settimana, 9 e 10 marzo, accompagnerà i giovani che si apprestano a ricevere il sacramento della Cresima e quelli che lo hanno ricevuto lo scorso anno a due appuntamenti a loro dedicati nella diocesi.

Sabato 9 marzo, alle ore 18, presso la Cattedrale di Civitavecchia si svolgerà la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo con la Consegna del Credo ai cresimandi nel 2013.

Si tratta di un appuntamento a

cui parteciperanno le classi di catechismo di tutte le parrocchie della diocesi che, durante la celebrazione, riceveranno una pergamena con stampato il credo. «Un segno - spiega mons. Cono Firrin-

ga, responsabile dell'Ufficio Liturgico e parroco della Cattedrale - che nell'Anno della Fede la comunità dona ai ragazzi in vista del rinnovo delle promesse battesimali nel sacramento della Cresima.

Accompagnandoli con le nostre preghiere, consegneremo loro il credo perché lo vivano e lo testimoniino agli altri».

Domenica 10 marzo, alle ore 15.30, sarà la Parrocchia Santissi-

ma Trinità di Civitavecchia ad ospitare la Festa dei Cresimati. Un appuntamento promosso dagli uffici per la Pastorale Giovanile e per le Vocazioni, giunto alla seconda edizione, in cui si ritrovano i ragazzi che hanno ricevuto il sacramento nel corso del 2012.

Il pomeriggio avrà una prima parte di festa e giochi "Nella palestra dello Spirito per essere campioni!", mentre a partire dalle 17.30 è in programma l'incontro con il vescovo e la preghiera. La giornata si concluderà con la merenda.

CIVITAVECCHIA Parrocchia San Felice da Cantalice

## Una conferenza per i trecento anni del Convento Cappuccino

Sottoscrizione per il restauro del quadro di san Serafino da Montegrano

ENRICO CIANCARINI

Una conferenza sui dipinti del "Settecento cappuccino" per celebrare i trecento anni dalla posa della prima pietra della chiesa e del convento dei frati cappuccini a Civitavecchia.

Il 12 febbraio 1713 tutta la comunità civitavecchiese salì sul Colle del Belvedere per partecipare alla cerimonia di posa della prima pietra celebrata da padre Leonardo da Viterbo, provinciale dei frati cappuccini di Roma. Lo scorso 22 febbraio, un gruppo di sessanta persone, per ricordare quell'avvenimento ha partecipato alla conferenza tenuta dal dottor Giannino Tiziani dedicata ai quadri esposti nella Chiesa di San Felice da Cantalice. L'incontro è stata anche l'occasione per celebrare il primo anniversario dell'Oste-

ria della Memoria, gruppo Facebook della Società Storica Civitavecchiese.

Giannino Tiziani, funzionario della Soprintendenza ai Beni Artistici, è l'esperto che ha curato l'alta sorveglianza dei restauri di quattro quadri della Parrocchia, avvenuta nel 2006 con il fondamentale contributo della Fondazione CARICIV. Il dottor Tiziani, a seguito di quei lavori, ha scritto un saggio intitolato "Settecento cappuccino: i dipinti per San Felice da Cantalice a Civitavecchia" pubblicato nel 2010 sugli Annali della Pontificia Accademia dei Virtuosi del Pantheon.

Per oltre un'ora i partecipanti hanno ascoltato le chiare ed ampie spiegazioni del dottor Tiziani che ha illustrato la quadreria della chiesa, unica testimonianza civitavecchiese dell'arte pittorica settecentesca, mettendo in lu-

ce i vari autori delle opere, collocandoli nel loro contesto storico ed artistico.

Oltre al merito culturale, l'evento è servito per sensibilizzare gli oltre duemila membri dell'Osteria della Memoria e tutti i civitavecchiesi affinché partecipino con un piccolo contributo finanziario al restauro dell'unico quadro ancora non sistemato: San Serafino da Montegrano, santo cappuccino, opera pittorica della seconda metà del Settecento.

La Società Storica si vuole far promotrice del recupero dell'opera d'arte trasformando i suoi soci ed amici in piccoli mecenati del patrimonio storico, monumentale ed artistico della città. Ogni contributo finanziario, anche il più modesto, sarà finalizzato al pagamento dei lavori di restauro di quell'opera d'arte.



MONTE ROMANO

Parrocchia Santo Spirito

## La preghiera della comunità per i malati

CRISTINA ROSSI

Lo scorso 11 febbraio, in occasione della festa liturgica della Vergine di Lourdes, nella Parrocchia Santo Spirito di Monte Romano si è tenuta una speciale preghiera per i malati. L'iniziativa è stata promossa dai Gruppi Parrocchiali che, nei vari incontri mensili, hanno sempre rivolto una preghiera per chi soffre a causa della malattia. Da qui l'intenzione di dedicare una particolare celebrazione alle persone sofferenti in occasione della festa liturgica dedicata alla Vergine di Lourdes, venerata anche sotto il titolo di "Salus Infirmorum", nella quale la chiesa celebra la Giornata Mondiale del Malato.

Don Giuseppe Tamborini, il parroco, ha condiviso questo desiderio e così abbiamo dedicato un'ora di Adorazione Eucaristica meditata e la Messa a tutti gli ammalati. Dopo la celebrazione il Parroco ha amministrato l'unzione degli infermi mentre il gruppo di Padre Pio ha messo a disposizione delle corone del rosario e dell'acqua proveniente dalla fonte di Lourdes. Don Giuseppe, nell'omelia, ha citato gli scritti di San Paolo: come questi abbia avuto tanti mali di natura fisica, come abbia chiesto a Dio di toglierli senza però essere esaudito. Paolo allora capisce che è tutto per il suo bene spirituale perché nel dolore il cristiano è chiamato ad imitare Cristo per poi risorgere con Lui: esorta così le varie comunità a non disperarsi, a resistere, anzi ad essere fieri delle proprie debolezze perché con il nostro corpo malato glorifichiamo il Signore.

Questa intensa giornata resterà nella nostra memoria anche per l'inaspettata notizia della rinuncia del Santo Padre. Credo che, non a caso, questo annuncio sia stato da lui dato proprio nel giorno in cui la Chiesa ricorda la prima apparizione della Vergine a Lourdes. Così, stretti intorno al nostro parroco, abbiamo pregato anche per il Papa e la Chiesa, certi dell'aiuto del Signore.

Spero che questa suggestiva celebrazione possa ripetersi nella nostra comunità. Intanto ci prepariamo a vivere al meglio il viaggio che faremo proprio a Lourdes in coincidenza con il pellegrinaggio militare internazionale che si terrà dal 24 al 27 maggio. Abbiamo scelto questa data perché è bello vedere le rappresentanze cattoliche delle Forze Armate di tutto il mondo rendere omaggio, con le loro divise colorate, alla Vergine Maria. Non dimentichiamo, inoltre, in questo anno della fede, che fu proprio un militare, il centurione, che per primo riconobbe in Cristo Crocifisso il figlio di Dio.

CIVITAVECCHIA Per la storica manifestazione del Venerdì Santo

## Aperte le iscrizioni per la Processione di Cristo Morto

Inizieranno lunedì 4 marzo le iscrizioni per coloro che desiderano partecipare, nei diversi ruoli, alla Processione di Cristo Morto, storica manifestazione del Venerdì Santo a Civitavecchia, in programma il prossimo 29 marzo.

A comunicarlo è una nota dell'Arciconfraternita del Gonfalone nella quale si informa che le domande di par-

tecipazione potranno essere presentate dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19, presso la Chiesa della Stella (ingresso di Piazza Leandra).

Già iniziati, invece, i lavori per la preparazione dei reperti storici della sacra manifestazione in cui sono impegnati i confratelli, le consorelle e numerosi volontari.

La lettera

## Gli stermini nazisti non hanno insegnato nulla?

Su disabili, malati e "diversi" le motivazioni dei nazisti sono le stesse di chi oggi in Europa chiede l'eutanasia

FAUSTO DEMARTIS\*

In questi giorni, a Civitavecchia, l'Amministrazione comunale e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) stanno svolgendo un programma di incontri nelle scuole, per ricordare gli eccidi della seconda guerra mondiale relativi alla Shoah ed alle fobie. Si tratta di un'importante iniziativa di sensibilizzazione delle giovani generazioni, per far conoscere una triste realtà storica, quella degli stermini, contro ogni negazionismo, affinché nel futuro simili tragedie non debbano ripetersi.

Il Movimento per la vita, vuole anche ricordare che l'eliminazione sistematica degli ebrei fu prima "collaudata" con lo sterminio nazista dei disabili, anche bambini, e dei "diversi", con un programma denominato Aktion T4: questo è anche il tema di un'apposita mostra che si svolge alla Casa della memoria dal 16 febbraio al 6

marzo a cura dell'ANPI.

In pratica accadde che, tra il 1939 e il 1945, i più deboli, i disabili e coloro che non rientravano nei parametri di perfezione e produttività elaborati dalla logica nazista, furono eliminati per concedere "... una morte pietosa ai pazienti considerati incurabili". Il bilancio finale fu di circa 250.000 persone uccise, tra cui 5.000 bambini.

Dobbiamo osservare, proprio perché la storia insegna e la memoria degli eventi passati deve essere un monito per i contemporanei, che in molti paesi europei si sta legiferando sull'eutanasia, con le stesse motivazioni di fondo dell'Action T4, cioè la necessità della concessione di una morte pietosa ai pazienti incurabili. In Belgio è stato anche proposto di modificare la legge sull'eutanasia già esistente, estendendo anche ai bambini, ai malati di Alzheimer e ai malati di demenza la possibilità di richiedere l'eutanasia.

Secondo lo studio dell'Istituto europeo di bioetica, l'eutanasia in Belgio è completamente fuori controllo, le morti ufficiali sono quintuplicate passando dalle 235 del 2003 alle 1.133 del 2011 all'anno, mentre si calcola che solo nelle Fiandre il 47 per cento delle vittime per eutanasia non sia riportato e il 32 per cento non avesse richiesto di morire.

Per quanto riguarda i bambini, e la possibilità di sopprimerli, in Olanda l'associazione dei medici olandesi e il governo hanno accettato le linee guida del protocollo di Groningen, che la prevede anche per i bambini nati con disabilità. Ma non bisogna andare troppo lontano per trovare degli entusiasti promotori dell'eutanasia anche in Italia: in una serie di conferenze in diverse città italiane tenute da due ricercatori italiani, Alberto Giubini e Francesca Minerva, che hanno pubblicato sulla rivista *Journal of Medical*

*Ethics* un articolo dal titolo «After-birth abortion: why should the baby live?» (Aborto post-nascita: perché il bambino dovrebbe vivere?). Per spiegare le loro convinzioni hanno proposto la situazione di quanti nascono con la sindrome di Down. Anche se sono bimbi che non sentono disagio per la loro situazione e vivono felici, le loro vite non sono degne di essere vissute perché rappresentano un peso eccessivo per chi deve sobbarcarsi l'onere di crescerli e ingenti costi di assistenza per la società. Una posizione in perfetta linea con il programma ACTION T4. Che, anzi, lo supera, in quanto si giustifica l'eliminazione non solo di bimbi malformati o malati, ma anche sani, se le condizioni economiche della famiglia non consentano di mantenerlo.

Gli stermini nazisti non hanno insegnato nulla?

\*Presidente Movimento per la Vita Civitavecchia

**CIVITAVECCHIA** Il terzo incontro di "Narrare la Fede"

# Renata e Cecilia, «due porte che Dio ha aperto nella nostra storia»

*Nella Cattedrale una serata per ricordare le due testimoni originarie della nostra diocesi*

Due giovani donne curiose, vivaci, che vivevano il quotidiano del loro tempo. Ragazze come le altre ma che, nella loro vita, hanno scelto di lasciarsi guidare da Dio.

Sono molte le caratteristiche che accomunano la beata Cecilia Eusepi e la serva di Dio Renata Borlone, anche se vissute in periodi storici differenti e in condizioni sociali diverse. Entrambe sono state «due porte che Dio ha aperto nella nostra storia, la sua voce che ci raggiunge».

Così le due "testimoni" sono state ricordate nel corso del terzo incontro del ciclo "Narrare la Fede", la formazione che la Diocesi promuove in occasione dell'Anno della Fede per presentare e far conoscere alcune significative figure di uomini e donne che nella loro vita hanno messo Dio al primo posto.

Nell'incontro, svoltosi lo scorso 1 marzo nella Cattedrale di Civitavecchia e rivolto soprattutto ai giovani, hanno parlato della testimonianza delle due donne originarie della nostra Diocesi, padre Sergio Ziliani, provinciale dei Servi di Maria, ordine a cui apparteneva la Beata Eusepi, e Lida Ciccirelli, postulatrice della causa di canonizzazione di Renata Borlone.

Padre Ziliani ha parlato di "Cecilietta", come la chiamavano i compaesani di Monte Romano, ricordando come per lei la "semplicità" della vita si riassume con il motto «la santità è per tutti, l'obiettivo di ciascuno». «Una giovane ribelle - ha ricordato il priore - che nella sua vivacità ha sempre aspirato ad essere santa».

Per il provinciale dei Servi di Maria, sono tre gli aspetti che la Beata Eusepi ha messo in risalto con la sua testimonianza: «anzitutto - ha spiegato - ha affer-

mato che la santità è fondamentale ed è l'aspirazione di ogni cristiano». Nella semplicità della vita contadina, Cecilia ha poi evidenziato il rapporto con la creazione, «con l'amore del Signore che parla attraverso il creato, il creatore che si china sulla natura». Da ultimo, il suo esempio è stato quello di una spiritualità che ha amato Dio attraverso l'uomo, «sovrannaturalizzando l'affetto, vedendo le persone che le erano accanto attraverso la lente di Dio, in modo da trasformare un sentimento egoistico in amore-carità».

La fede profonda, la semplicità e la gioia che ne hanno caratterizzato le esistenze, sono gli elementi che, secondo Lida Ciccirelli, la focolarina postulatrice della serva di Dio, uniscono le due testimoni dell'incontro.

Anche Renata Borlone, infatti, dopo l'infanzia e la prima parte della giovinezza in cui è stata definita dai familiari "caparbia e capricciosa", periodo in cui cercava risposta ai grandi perché della vita attraverso lo stu-

dio appassionato delle scienze, scoprì Dio grazie all'incontro con le prime focolarine, divenendo «figlia del carisma evangelico dell'unità».

Per la relatrice, la vita di Renata, «caratterizzata dalla gioia, perché chi ha la gioia ha Dio», può essere ripercorsa in tre tappe. Prima l'incontro con "Dio amore", attraverso il movimento dei focolari. Successivamente la scoperta di "Gesù abbandonato" che «così come Gesù ha fatto suo il dolore dell'uomo, lei scelse di abbracciare ogni sofferenza incontrasse». Ultimo aspetto, ha ricordato Lida Ciccirelli, è l'amore di Renata per i fratelli, perché «nessuno è passato invano accanto a lei. Sapeva far tacere la sua umanità per ascoltare gli altri».

La rassegna "Narrare la Fede" continuerà nei prossimi mesi con altri due incontri: il 18 aprile, a Tarquinia, la testimonianza su Madre Teresa di Calcutta, e nel mese di ottobre, a conclusione dell'Anno della Fede, con un incontro sul Beato Giovanni Paolo II.

Concluso il percorso di formazione per catechisti

## «Andate, Ammaestrate, Insegnate»

*Oltre 240 partecipanti nei due moduli di formazione a Tarquinia e Civitavecchia*

Si è concluso lo scorso 6 marzo, alla presenza del vescovo Luigi Marrucci, il Corso di Formazione per Catechisti parrocchiali «Andate, Ammaestrate, Insegnate» (Mt, 28) organizzato dall'Ufficio Catechistico diocesano.

L'iniziativa si è svolta in due distinti moduli, di due lezioni ciascuno, con medesimi contenuti: uno, quello che è appena terminato, dedicato alla zona pastorale di Tarquinia; l'altro, precedente, ha riguardato invece la zona di Civitavecchia e ha avuto luogo lo scorso dicembre.

Sono stati 135 i catechisti coinvolti negli incontri di Tarquinia che vanno ad aggiungersi agli oltre 100 che hanno frequentato il primo modulo del corso.

«L'iniziativa - ha dichiarato con soddisfazione don Eduardo Juarez, responsabile dell'Ufficio - ha visto una partecipazione che proprio non ci aspettavamo, una presenza quasi unanime rispetto ai circa 300 catechisti censiti nella Diocesi».

Nel corso del saluto finale, dopo la preghiera del vescovo, don Eduardo ha voluto ringraziare l'equipe diocesana per

la catechesi e i Catechisti Referenti Parrocchiali «per il lavoro di rete che ha permesso di organizzare gli incontri di formazione con impegno e dedizione».

Un ringraziamento particolare lo ha rivolto al vescovo «che ci ha guidato e ha contribuito al successo dell'iniziativa», ai parroci, ed a Don Andrea Lonardo, il relatore.

Bibliista e responsabile dell'Ufficio Catechistico della Diocesi di Roma, don Lonardo ha proposto in sei "punti focali" un percorso di rinnovamento della catechesi per l'iniziazione cristiana.

Per il sacerdote romano, infatti, non esiste una "ricetta magica" o uno stile "semplicitistico" della catechesi, ma «la tradizione della Chiesa ha sempre saputo che la catechesi lavora su diverse dimensioni». Aspetti questi che, nei due incontri, ha esplicitato: il primo annuncio, il valore dei contenuti della fede, l'ispirazione catecumenale, la pastorale battesimale e il ruolo della famiglia, la pastorale giovanile e, infine, la formazione dei catechisti e dei presbiteri.



### Monsignor Carlo Chenis

## Una messa nel terzo anniversario della scomparsa

Domenica 17 marzo, in occasione del terzo anniversario della scomparsa di monsignor Carlo Chenis, la Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia lo ricorderà con una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, monsignor Luigi Marrucci.

La messa, in programma alle ore 18 presso la Cattedrale di Civitavecchia, verrà concelebrata dai sacerdoti della Diocesi. A tutti l'invito a partecipare.

**CIVITAVECCHIA**

Parrocchia San Gordiano Martire

## È on-line il nuovo sito parrocchiale

È on-line il sito della Parrocchia di San Gordiano Martire di Civitavecchia. All'indirizzo [www.chiesasangordiano.it](http://www.chiesasangordiano.it), con una grafica essenziale e una struttura che ne rende facile la navigazione, il sito fornisce le informazioni sulla vita della comunità parrocchiale.

Sono presenti le diverse attività pastorali, la storia della parrocchia, i referenti dei vari gruppi, le notizie della Diocesi e della Chiesa.

Dal sito è inoltre possibile scaricare il foglio di collegamento "SanGordianoOggi", un notiziario mensile con la lettera del parroco, don Ivan Leto, e il calendario delle attività.

Una rubrica a parte è quella dedicata al Teatro "Carlo Chenis" con il cartellone degli spettacoli e le informazioni per gli spettatori.

Festa diocesana della Famiglia

## Da oggi, in tutte le parrocchie, è possibile aderire

*La manifestazione si svolgerà il 14 aprile presso la Parrocchia di Sant'Agostino*

«Un'occasione per sperimentare la bellezza di essere famiglia tra famiglie e per riflettere sul ruolo fondamentale che queste rivestono nella società». È l'obiettivo della Festa delle famiglie della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia in programma il prossimo 14 aprile e per la quale da oggi, in tutte le parrocchie, si aprono le adesioni.

Sarà un pomeriggio in cui le famiglie si ritroveranno presso la Parrocchia di Sant'Agostino a Civitavecchia per condividere spazi di riflessione, spiritualità e convivialità: genitori e figli insieme. Per i bambini e i ragazzi sono infatti previsti momenti di animazione e giochi.

Da qualche giorno fervono i preparativi per l'incontro che, come spiegano Giuseppe e Maria Raffaella Mancuso dell'Ufficio per la Pastorale familiare, «ci auguriamo possa costituire un incentivo all'avvio di iniziative di Pastorale familiare a livello parrocchiale, laddove non ancora organizzate». I due coordinatori sperano infatti che «siano le stesse famiglie a promuovere proposte in tal senso e coadiuvare i parroci sulla scia dell'entusiasmo di chi già da tempo si ritrova all'interno di gruppi di animazione». La festa rientra in un programma pastorale più ampio promosso dall'ufficio diocesano che, per quest'anno, ha il

duplice obiettivo di realizzare una "rete" di collegamento tra le famiglie - perché possano sperimentare la solidarietà, la condivisione e la vicinanza - e promuovere il coordinamento delle varie realtà parrocchiali di pastorale familiare e favorire la condivisione dei diversi carismi.

A partire da oggi è possibile comunicare l'adesione alla Festa del 14 aprile: ci si potrà iscrivere presso la propria parrocchia rivolgendosi al Parroco. Le informazioni aggiornate e il programma definitivo della manifestazione saranno pubblicate nel sito [www.civitavecchia.chiesacattolica.it](http://www.civitavecchia.chiesacattolica.it)

**ALLUMIERE** Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo

## Festa dell'Adesione

*Sono 147 i ragazzi dell'ACR "In cerca di autore"*

"In cerca di autore": è questo lo slogan scritto sulle tessere dell'Azione Cattolica Ragazzi che ci accompagnerà per tutto l'anno 2013. Ed è con questo tema che tutta l'Azione Cattolica della parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo di Allumiere si è ritrovata domenica 17 febbraio nella chiesa parrocchiale per rinnovare l'adesione.

Quest'anno, insieme al nuovo parroco Don Vincenzo Dainotti, la festa dell'adesione è stata preceduta da una serie di incontri divisi per fasce di età dove si è discusso del "significato e valore dell'appartenenza all'Azione Cattolica". Il programma si è svolto in due giorni: sabato 16 febbraio, nel pomeriggio, la celebrazione del sacramento della riconciliazione per i ragazzi, per i giovani e gli adulti, mentre domenica 17 mattina, dopo una favolosa colazione a base di cioccolato caldo e tanti dolci preparati dalle mamme, hanno preso il via i tornei di calcetto, pallavolo, ping-pong e la caccia al tesoro alla

quale hanno partecipato anche molti genitori.

Dopo la preghiera di mezzogiorno siamo tornati a casa per ritrovarci poi nel pomeriggio all'oratorio per le prove di canto, ed alle 17 nella chiesa parrocchiale per la santa messa. Durante l'omelia Don Vincenzo ha coinvolto e stimolato i ragazzi a commentare il brano del vangelo domenicale, poi ha benedetto le 121 tessere e i 26 fazzoletti per i nuovi arrivati di quest'anno.

Alla celebrazione è seguito un incontro conviviale nel salone dell'oratorio, dove alla presenza delle famiglie è stato proiettato un video sui campi scuola e una cena fredda offerta dai genitori e dagli educatori.

Un grazie speciale va a tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e a Don Vincenzo per la sua disponibilità e la sua presenza attenta e discreta alla vita dell'associazione.

*Il Gruppo Educatori*

### Appuntamenti

**PARROCCHIA SANTI MARTIRI GIAPPONESI IN CIVITAVECCHIA**

Lunedì 11 marzo, alle ore 17.30, in occasione del terzo anniversario del catastrofico tsunami che ha colpito il Giappone, verrà celebrata la Santa Messa a suffragio dei defunti.

**LIBRO**

Giovedì 14 marzo, alle ore 18, presso lo Sporting Club Riva di Traiano di Civitavecchia, verrà presentato il volume "Malinconia ed estasi" (Arduino Sacco Editore), meditazioni del diacono Renzo Ivan Massarelli. Interverrà all'incontro il vescovo, monsignor Luigi Marrucci.

**RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO**

Giovedì 14 marzo, alle ore 21, in occasione dell'anniversario dell'approvazione pontificia del Movimento Rinnovamento dello Spirito, nella Parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi si svolgerà alle ore 21 l'adorazione eucaristica e, alle ore 22, verrà celebrata la Santa Messa.

**PARROCCHIA SAN FELICE DA CANTALICE IN CIVITAVECCHIA**

Sabato 16 marzo, dopo la celebrazione eucaristica delle 17.30, si terrà l'esposizione del sacramento dell'Eucaristia e l'adorazione notturna. L'esposizione terminerà la domenica con la celebrazione eucaristica delle ore 10.30.

**CIVITAVECCHIA** Parrocchia San Liborio

## La Chiesa sulla roccia

*Sempre più vicina la costruzione della nuova Chiesa, presto i lavori*

**FABIANA LA ROSA**

Il sogno degli abitanti di San Liborio, di avere una chiesa in carne ed ossa anzi in pietra e roccia, sta per realizzarsi: dalla scorsa settimana i lavori di costruzione della nuova chiesa sono iniziati con le tecniche di carotaggio eseguite dal geologo dott. Tinti.

Si tratta di perforazioni del terreno per prelevare campioni di roccia che verranno analizzate per verificare il suolo dove sorgerà la nuova chiesa. Oltre a questo sono state eseguite prove sismiche per sondare la reazione del terreno nel momento in cui si manifesti una scossa di terremoto.

Ad una prima analisi, il geologo si è ritenuto soddisfatto dei risultati ottenuti anche se la relazione

effettuata dal dott. Tinti verrà consegnata e studiata da un ingegnere che metterà a confronto il progetto architettonico, il progetto strutturale ed i risultati degli studi geognostici effettuati sul terreno per poter dare il via finalmente alla costruzione della nuova chiesa.

Nei giorni in cui venivano effettuati questi primi sondaggi il piazzale della chiesa di San Liborio è stato preso letteralmente d'assalto dagli abitanti del quartiere che, incuriositi ed emozionati, vi si recavano per dare uno sguardo alla loro futura parrocchia. Molti i commenti, i consigli e le opinioni ma, soprattutto, tante le fotografie al macchinario che effettuava questi sondaggi, tanto che anche il geologo ha dichiarato di non aver mai visto tanta attenzione per una tec-



nica di carotaggio.

In realtà gli abitanti del quartiere sono tutti contenti di questo primo e significativo passo e che finalmente, dopo tanta attesa, San

Liborio avrà la sua chiesa grande e spaziosa pronta ad accogliere tutti coloro che vorranno farne una viva e bella costruzione spirituale.



## Convegno ecumenico regionale Domani a Civitavecchia l'incontro su Arte e Fede

*Aprirà i lavori il vescovo Luigi Marrucci*

"Il linguaggio universale dell'arte e della fede" è il tema del Convegno ecumenico della Conferenza Episcopale Laziale che si svolgerà domani, 11 marzo, a Civitavecchia.

L'incontro, in programma dalle ore 9.30 alle ore 17 presso la Nave "Cruise Barcellona" nel Molo 21 del Porto di Civitavecchia, si propone di approfondire il dialogo nella fede della varie confessioni cristiane tramite la bellezza dell'arte.

Dopo il saluto iniziale del vescovo Luigi Marrucci e delle autorità civili, sono previsti gli interventi di padre Marko Ivan Rupnik, monsignor Marco Frisina, Mons. Siluan, vescovo della Diocesi ortodossa romana in Italia, il pastore Hoger Milkau e l'architetto don Giampiero Maria Arabia.

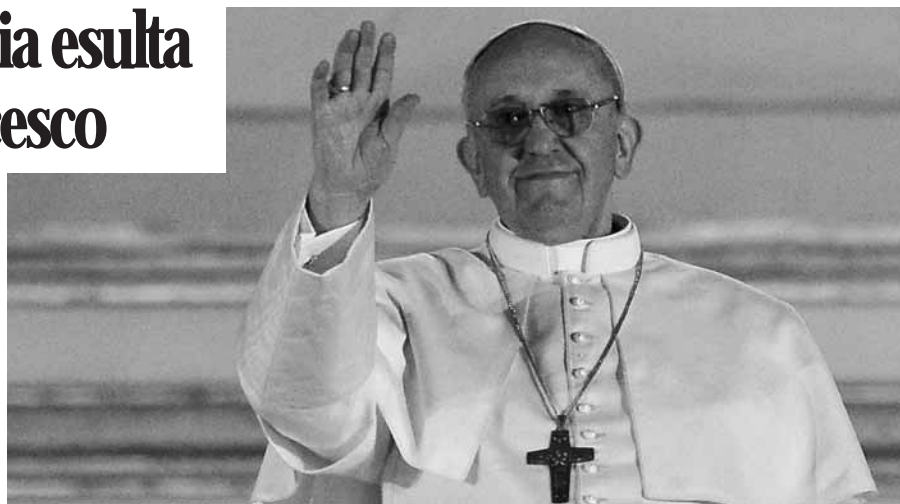
## La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia esulta Fedeltà e obbedienza a Papa Francesco

Mercoledì 13 marzo la Chiesa di Roma e l'intero mondo cattolico hanno ricevuto dal Signore un nuovo Pastore. Il suo nome è Francesco.

Il collegio cardinalizio, dopo giorni di discussioni franche e cordiali, di intensa comunione, senza nascondere limiti ed errori, in cui ha esaminato la vita della Chiesa nei vari continenti e le sfide che l'attendono in questo complesso passaggio della storia, ha espresso come 266° successo-

re di Pietro il cardinale argentino titolare della diocesi di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio.

In un messaggio a lui indirizzato, il vescovo Luigi Marrucci, ha scritto al Santo Padre "la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia esulta per la sua elezione alla sede apostolica di Roma, promette fedeltà e obbedienza al suo magistero, l'accompagna con la preghiera, le augura un fecondo ministero".



Il 19 marzo a Civitavecchia e il 22 marzo a Tarquinia

## Via Crucis cittadine con il Vescovo

*I riti saranno animati dai gruppi giovanili diocesani*

«Meditare la Passione del Signore ci aiuta non solo a ricordare le sofferenze di Cristo, ma a scoprirne la profondità, la drammaticità, il mistero, dove il dolore umano nel suo più alto grado, il peccato umano nella sua più tragica ripercussione, l'amore nella sua espressione più generosa e più eroica, la morte nella sua più crudele vittoria e nella sua più definitiva sconfitta, acquistano l'evidenza più impressionante». Così don Federico Boccacci, responsabile dell'Ufficio per la pastorale giova-

nile, invita i giovani a partecipare alle due Via Crucis cittadine in programma a Civitavecchia e Tarquinia.

Le due celebrazioni, promosse dalla Diocesi, saranno animate, per il secondo anno consecutivo, dai gruppi giovanili delle parrocchie e dei movimenti che si alterneranno nelle quindici stazioni con testimonianze, letture e canti in collaborazione con l'Ufficio liturgico diocesano.

Entrambe le Via Crucis saranno guidate dal vesco-

vo, monsignor Luigi Marrucci, e si snoderanno nei punti più caratteristici delle due città.

A Civitavecchia l'appuntamento è per martedì 19 marzo, inizio alle ore 20.30 a Forte Michelangelo, con un percorso all'interno del Porto Storico e la conclusione a Porta Livorno.

A Tarquinia è in programma venerdì 22 marzo, con inizio alle ore 21 alla Chiesa di San Leonardo, la Via Crucis percorrerà le vie del centro storico fino al Duomo di Santa Margherita.

Convegno ecumenico regionale

## «Il vero, il bello e il buono per arrivare a Dio»

*Oltre 700 partecipanti al convegno promosso a Civitavecchia dalla Conferenza Episcopale Laziale*

GIORGIO PICU\*

«Il vero, il bello e il buono ci rimandano a Dio, bellezza unica». Così il vescovo Luigi Marrucci ha salutato i partecipanti al convegno ecumenico regionale "Il linguaggio universale dell'arte e della fede" che la Commissione Ecumenica della Conferenza Episcopale Laziale ha organizzato lunedì scorso, 11 marzo, a Civitavecchia presso la nave "Cruise Roma" della compagnia Grimaldi.

Con la presenza di cattolici, ortodossi e protestanti di tutto il Lazio, sia nel pubblico che tra i relatori, gli oltre 700 partecipanti hanno pregato, cantato e approfondito il tema su arte e fede con dibattiti e dialoghi.

Il vescovo Marrucci, che ha aperto i lavori dando il benvenuto a tutti i presenti ed esprimendo la gioia per l'iniziativa, ha ricordato come la Chiesa, sia attraverso la costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium che con il messaggio agli artisti al termine del Concilio, abbia sottolineato che «l'arte ci rimanda alla bellezza e questa, a sua volta, ci rimanda a Dio». Monsignor Marrucci ha anticipato ai presenti che proprio a questo legame tra arte e fede si ispira il cammino per l'Anno delle Fede che la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia ha intrapreso e che culminerà a Pentecoste, quando la Diocesi ospiterà l'incontro nazionale dei giovani dell'UNITALSI. Dal 17 al 19 maggio, nell'ambito del pellegrinaggio dell'Associazione organizzato insieme all'Ufficio diocesano di pastorale giovanile, la «punta apicale - ha ricordato il vesco-

vo - si avrà nella "Via della fede", quando i giovani saranno chiamati a fare un pellegrinaggio nelle quattro chiese storiche di Tarquinia e in ognuna di esse pregheranno accompagnati da canti, rappresentazioni teatrali, pitture e danze».

Dopo il saluto dei rappresentanti istituzionali, è stato Padre Marko Ivan Rupnik, teologo e artista di fama mondiale e direttore del Centro Aletti, con un lin-

verso l'altra arte legata al rito e alla celebrazione. Un vero excursus storico e stilistico che ha arricchito i presenti con dettagli interessanti. A lui ha fatto eco il pastore luterano Holger Milkau che ha testimoniato, con un taglio mitteleuropeo, l'importanza della musica nelle celebrazioni luterane, ricordando inoltre la storia dei grandi compositori di musica sacra che, all'origine, sono stati visti come



guaggio semplice, preciso e molto accattivante, ad illustrare il legame imprescindibile tra la fede e l'arte nonché l'importanza della vita, del vissuto religioso e della profondità della fede come sorgente imprescindibile per una creatività autentica di espressione artistica.

Il vescovo ortodosso, monsignor Siluan, ha introdotto i presenti nel mondo delle icone. Il flato orientale, il legame tra la vita e l'arte, tra i fedeli e le icone, tra la sacra mentalità della presenza divina e il valore della preghiera, del digiuno e del legame con la tradizione che non condiziona ma guida ogni artista alla scoperta del modo migliore per trasmettere il divino.

Il musicista monsignor Marco Frisina, sacerdote romano, ha portato gli uditori

modernisti o azzardati nelle loro opere e che il tempo ha reso classici ed universali.

Nel pomeriggio i lavori del Convegno sono ripresi con la relazione dell'architetto Giampiero Maria Arabia, sacerdote e membro della Commissione dell'Arte Sacra di Roma che, con l'ausilio di strumenti multimediali, ha guidato i partecipanti a un "Pellegrinaggio virtuale nel Lazio".

Il convegno si è concluso con il saluto di monsignor Giuseppe Petrocchi, vescovo di Latina e presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Laziale, che ha ricordato come «il bello, il buono e il vero, sia la trilogia indivisibile e unica possibile per un'autentica vita cristiana».

\*Vicario episcopale per la Pastorale

Festa dei cresimati 2012

## Saldi nelle fede, forti nella vita

Che cos'è la vocazione? Come ci si accorge di averla? Come ha scoperto la sua il vescovo Luigi? Sono queste le domande che gli oltre cinquanta ragazzi che hanno partecipato alla Festa dei Cresimati nel 2012 hanno rivolto al vescovo.

Domenica 10 marzo, ospiti della parrocchia della Santissima Trinità a Civi-

tavecchia, i giovani hanno approfondito con monsignor Marrucci e con il responsabile per la pastorale giovanile, don Federico Boccacci, proprio il tema della vocazione con lo slogan "Saldi nella fede, forti nella vita".

La seconda edizione della Festa è poi proseguita con giochi e canti, fino alla merenda e alla preghiera finale.



MONTALTO DI CASTRO Parrocchia Gesù Eucaristico

## Quaresima, la gioia di essere perdonati

### Il Sacramento della Riconciliazione per 18 bambini

KATIA ZUCHELLA

Durante il tempo di Quaresima, lo scorso 2 marzo, 18 bambini della comunità parrocchiale di Gesù Eucaristico di Montalto di Castro hanno vissuto un momento molto forte, accostandosi per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione. Si tratta dei bambini che, in questo anno, si stanno preparando a ricevere il Sacramento dell'Eucarestia.

Dopo un periodo di preparazione sugli insegnamenti di Gesù, arrivando a

capire l'importanza della Riconciliazione con Cristo, sono stati pronti a fare un passo importante nella loro vita di cristiani. Per la prima volta si sono ritrovati davanti a Dio a chiedergli perdono per i peccati commessi. Il sacramento del Perdono, infatti, ha lo scopo di aiutarci a vivere come ci ha insegnato Gesù: perdonare, ma non solo, chiedere anche perdono.

Attraverso la meditazione della parabola del Figliol Prodigo hanno potuto fare esperienza dell'abbraccio di

un Dio ricco di Misericordia sempre pronto ad accogliere i suoi figli che tornano a Lui. Al momento della confessione individuale, dopo un attento esame di coscienza, tornando al proprio posto ognuno si è raccolto in preghiera, effettuando la penitenza ricevuta dal sacerdote.

Dopo la celebrazione del rito i bambini sono stati accompagnati tutti in oratorio per festeggiare la gioia del perdono ricevuto dal Signore, tappa per loro molto importante, dove i genitori in-



sieme al parroco, alle catechiste ed agli animatori, hanno organizzato una merenda e poi assistito ad un magnifico spettacolo teatra-

le animato da Padre Marcello e Padre Giuseppe.

È stata veramente una giornata indimenticabile per i nostri ragazzi.

Ai nostri bambini ed alle loro famiglie va un augurio perché la prima Confessione sia per loro l'inizio di una vita piena d'Amore.

CIVITAVECCHIA

## La festa di san Giuseppe

### Il triduo da oggi, mercoledì la messa con il vescovo

Tre giorni densi di appuntamenti per festeggiare San Giuseppe nell'omonima parrocchia a Campo dell'Oro in Civitavecchia.

Si inizierà questa mattina, 17 marzo, alle ore 11.30, con una Marcia della Pace promossa dai giovani della comunità. Alle 16.30 è in programma la preghiera del Rosario e a seguire la Messa.

Lunedì 18 marzo l'appuntamento è sempre per le 16.30 con il Rosario e la Messa ai quali farà seguito, intorno alle ore 18, una rappresentazione teatrale promossa dai gruppi parrocchiali.

Il 19 marzo, giorno della festa liturgica del Santo, alle 16.30 ci sarà la solenne processione e alle 17.30 la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, monsignor Luigi Marrucci.

## «Malinconia ed Estasi»

### Un libro di meditazioni del diacono Renzo Ivan Massarelli

«All'improvviso, soprattutto nel silenzio della notte, la voce del cuore suggerisce le parole da scrivere». Così il diacono Renzo Ivan Massarelli ha presentato il libro di meditazioni "Malinconia ed Estasi" (Arduino Sacco Editore), un lavoro in cui «sono emersi i ricordi del passato, spesso triste e malinconico, talora allegro e gioioso, altre volte estatico e luminoso».

L'opera è stata presentata il 14 marzo scorso in un convegno presso lo Sporting Club Riva di Traiano di Civitavecchia alla presenza del vescovo, Luigi Marrucci, e di numerosi sacerdoti e religiose della Diocesi.

MALINCONIA ed ESTASI

MEDITAZIONI di  
RENZO-IVAN MASSARELLI

Arduino Sacco Editore

CIVITAVECCHIA Comunità Il Ponte

## La posa della reliquia di Madre Teresa di Calcutta

### Sabato 23 marzo la cerimonia con il Vescovo

Sabato 23 marzo, alle ore 10.30, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica di preparazione alla Pasqua con l'Associazione "Il Ponte - Centro di Solidarietà". Alla messa, che avrà luogo

presso l'Auditorium dell'Associazione, in Via Veneto n. 30 a Civitavecchia, seguirà la Cerimonia di posa della reliquia della Beata Madre Teresa di Calcutta presso la Cappellina della Comunità.

Solidarietà - Comunità "Mondo Nuovo"

## Oltre 200 giovani al convegno «Peer education; Riferimenti positivi»

Sono stati oltre 200 i giovani che lo scorso 7 marzo hanno affollato lo Sporting Club Riva di Traiano di Civitavecchia per il Convegno nazionale "Peer Education; Riferimenti Positivi".

La manifestazione, promossa dalla Comunità Mondo Nuovo, è stato l'evento conclusivo di un progetto biennale condotto in Lombardia, Lazio ed Abruzzo con la finalità di rendere i giovani beneficiari dell'iniziativa più consapevoli delle problematiche connesse alle dipendenze e maggiormente protagonisti di una trasmissione di conoscenze sul fenomeno ai loro pari, contrastando quindi la disinformazione e la conseguente scarsa percezione dei rischi.

Finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il convegno ha visto la partecipazione delle autorità e dei numerosi partner dell'iniziativa provenienti dalle altre regioni coinvolte.

Il vescovo, monsignor Luigi Marrucci, ha salutato i partecipanti ribadendo il concetto dell'altruismo come fondamento di ogni approccio pedagogico.

L'incontro è proseguito con le relazioni degli esperti sui risultati del progetto e alcune esibizioni dei ragazzi, coinvolti nei vari programmi realizzati, che hanno presentato il prodotto del proprio impegno creativo, alternando momenti musicali, di arte pittorica e di poesia.

Solidarietà - Semi di Pace

## «Una colomba per un sorriso»

### Oggi la giornata di sensibilizzazione nelle piazze e nelle parrocchie

Si svolgerà oggi, domenica 17 marzo, la settima Giornata nazionale "Una colomba per un sorriso" promossa dall'Associazione Semi di Pace International.

Si tratta del tradizionale appuntamento che l'Associazione organizza per raccogliere fondi destinati ai vari progetti che sta portando avanti nel mondo. «Questa - scrive l'Associazione - vuole essere un'opportunità semplice per riflettere sulle necessità di tante persone che vivono intorno a noi e nel mondo, per garantire istruzione, alimentazione e assistenza sanitaria ai bambini nei paesi in via di sviluppo».

Per Semi di Pace «se pensiamo, ogni giorno, a quanti devono faticare per mangiare o vestirsi o anche sentirsi accolti o, ancora di più, a quanti vivono in completa solitudine, allora ci rendiamo conto che dobbiamo e possiamo fare molto per incontrare l'altro nella condivisione».

Anche quest'anno quindi si sono rese disponibili e si sono coinvolte attivamente scuole, parrocchie, istituzioni private di molte città italiane, caserme, gruppi, associazioni e amici.

Con molto impegno i volontari dell'associazione saranno presenti nelle piazze e nelle parrocchie della Diocesi. Info: [www.semidipace.org](http://www.semidipace.org)

**Semi di Pace International**  
Dove la solidarietà mette radici

**Domenica 17 Marzo 2013**

**7°**  
giornata nazionale  
Una colomba per un sorriso

insieme per garantire istruzione, alimentazione e assistenza sanitaria ai bambini

5 per mille  
Il 5 per mille devoluto ai  
Semi di Pace International Onlus  
96000345549

Offriamo la possibilità di fare esperienza di volontariato con i viaggi solidali nel mondo. Un'avventura che ti cambia la vita! Puoi constatare l'età 373 7194164 o Rossella 338 3912384

Semi di Pace International onlus Tarquinia Loc. Colonia Elisabetta Snc lotto 15  
Tel/Fax 0756842709 - [info@semidipace.org](mailto:info@semidipace.org) - [www.semidipace.org](http://www.semidipace.org)

Movimenti, Associazioni e Gruppi ecclesiali

## Camminare insieme per professare, celebrare e testimoniare l'unica fede

*Lettera del vescovo Luigi Marrucci*Ai Movimenti,  
Associazioni e Gruppi ecclesiali  
della Chiesa di Civitavecchia-TarquiniaCarissimi,  
in questo "Anno della Fede", desidero rivolgermi a voi tutti invitandovi a vivere insieme due momenti ecclesiali.Quali sono e in che modo?  
Gli uomini di fede devono "camminare insieme", per esprimere e professare l'unica fede; "camminare insieme" per celebrare e pregare l'unica fede; "camminare insieme" per viverla e testimoniarla agli uomini che incontrano lungo il pellegrinaggio della vita.

Ecco allora due occasioni che ci offre la Provvidenza:

Anzitutto, **la Settimana Santa, in particolare il Triduo Sacro.**

Tutte le Celebrazioni riservate ai movimenti, associazioni e gruppi ecclesiali sono soppresse per convergere in quella parrocchiale, in modo tale da esprimere, anche visibilmente, l'unica Chiesa di Cristo.

Mercoledì Santo, 27 marzo, alle ore 18,00 siete inoltre invitati in Cattedrale per la **Celebrazione Eucaristica Crismale**, nella quale vengono benedetti gli Oli

Sacri e con la quale si manifesta la Chiesa diocesana, scaturita dal Cuore trafitto del Crocifisso;

L'altro appuntamento è il **Convegno Giovani, in programma i prossimi 17-18-19 maggio**. La diocesi si appresta a vivere questo evento straordinario che coinvolgerà i "Giovani della nostra Chiesa particolare e i Giovani dell'UNITALSI" provenienti da tutta Italia, nel ricordo dei 110 anni di fondazione di questa associazione ecclesiale, di cui sono assistente nazionale.

Pertanto tutti i movimenti, associazioni e gruppi ecclesiali sono invitati a partecipare, in particolare alla Veglia di Pentecoste, la sera del 18 maggio alle ore 21,30 - Veglia unica per tutta la nostra Chiesa, a cui si unirà tutto il presbiterio.

Vi ringrazio per l'attenzione che porrete a queste mie indicazioni pastorali, alle quali unisco i miei più cordiali auguri per una gioiosa e santa Pasqua di Risurrezione.

Con la benedizione del Signore,  
✠ **don Luigi**, vescovoCivitavecchia, 19 marzo 2013  
solennità di San Giuseppe

Settimana Santa

## Le celebrazioni con il vescovo Luigi

*Mercoledì la Messa del Crisma, per rinnovare il sacerdozio «dono dell'amore che Cristo ci offre». A Tarquinia la celebrazione in Duomo e la Processione di Gesù Risorto*

Inizieranno oggi, con la Messa delle Palme e della Passione del Signore, i riti della Settimana Santa. Oltre alle celebrazioni che si svolgono nelle comunità parrocchiali, la Diocesi propone le celebrazioni liturgiche presiedute dal vescovo, monsignor Luigi Marrucci, nella cattedrale di Civitavecchia e, il giorno di Pasqua, nel Duomo di Tarquinia.

Si inizia stamane alle 9.30 con il raduno in piazza degli Eroi, davanti alla Chiesa del "Ghetto", con la benedizione delle Palme e la Processione verso la Cattedrale, dove seguirà la Celebrazione Eucaristica.

Mercoledì 27 marzo, alle ore 18, sempre nella Cattedrale di Civitavecchia, il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica del Crisma, concelebrata da tutti i Sacerdoti della Diocesi.

La Messa del Crisma, inserita nei riti della settimana Santa, è uno dei momenti liturgici più importanti per la vita della comunità cristiana. È anzitutto la celebrazione in cui tutti, consacrati e laici, esprimono il loro sacerdozio che deriva da Gesù Cristo. Sia quello che scaturisce dal battesimo che quello ministeriale, che sgorga dal sacramento dell'ordine. Per questo, durante la liturgia, i presbiteri rinnoveranno le promesse sacerdotali in comunione con il Vescovo.

Durante la Messa verrà inoltre invocata la benedizione di tutti gli Oli Sacri:

quello degli infermi, dei catecumeni e l'olio per la consecrazione delle persone, dei luoghi e degli oggetti di culto. «Il sacerdozio di Cristo è unico - spiega il vescovo, monsignor Marrucci - anche se comunicato sotto forme distinte e correlative: la messa crismale è il momento celebrativo in cui lo viviamo come il dono dell'amore che Cristo ci offre».

Da giovedì 28 marzo inizieranno, sempre nella Cattedrale, le liturgie del triduo pasquale. Alle ore 18, il vescovo Luigi presiederà la Celebrazione Eucaristica "In Coena Domini" a cui seguirà l'adorazione eucaristica sino a mezzanotte.

Venerdì 29 marzo l'adorazione eucaristica è in programma per tutto il giorno mentre alle ore 9 ci sarà la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi, alle 15 la Via Crucis in piazza Leandra e alle ore 18 la celebrazione della "Passione di Cristo" con l'adorazione della Croce.

Sabato santo, alle ore 9 ci sarà la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi ed alle 21,30 la celebrazione della veglia pasquale, nella quale saranno conferiti i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

La Domenica di Pasqua il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica nel Duomo di Tarquinia alle 11.30 e, nel pomeriggio, guiderà la Processione di Gesù Risorto che inizierà alle ore 17.30.

CIVITAVECCHIA Via Crucis Cittadina

## I monumenti della città, simboli della fede

*Riflessioni sull'itinerario della celebrazione che si è svolta lo scorso 19 marzo*

FEDERICO BOCCACCI\*

La Via Crucis cittadina che si è svolta a Civitavecchia lo scorso 19 marzo è stato uno degli appuntamenti promossi dalla Diocesi per i giovani all'interno dell'Anno della Fede. Proprio l'itinerario scelto ci suggerisce alcune semplici riflessioni sulla fede.

Anzitutto la partenza dal Forte Michelangelo. Questa fortezza, con il maschio ottagonale e la sua forma a quadrilatero con ai vertici quattro torrioni dedicati ad altrettanti santi (San Colombano, Santa Fermina, San Sebastiano, San Giovanni), ci dice dove la fede ha la sua sorgente e il suo alimento e il suo sostegno. Il maschio ottagonale ci ricorda il Battesimo (gli antichi battisteri avevano sempre pianta ottagonale come segno della Risurrezione e della Nuova Creazione) «fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito» (CCC 1213): il Battesimo è la sorgente della fede alla quale attingere quotidianamente, rinnovando nel cuore e vivendo nel concreto le promesse battesimali.

La forma quadrangolare ci rammenta la duplice mensa dell'Eucaristia: quella della Parola e del Pane di vita, necessario alimento per



FOTO COL. ANTONIO DOLGETTA

irrobustire la nostra fede. Infine i quattro torrioni dedicati ai santi ci ricordano la Chiesa: «nel Battesimo ciascuno viene inserito in una compagnia di amici che non lo abbandonerà mai nella vita e nella morte, perché questa compagnia di amici è la famiglia di Dio, che porta in sé la promessa dell'eternità» (Benedetto XVI, 8 gennaio 2006).

L'itinerario si è sviluppato lungo la *circonvallazione del Forte*, ammirata in tutta la sua robustezza: è simbolo di Cristo, pietra angolare (At 4,11), roccia spirituale che ci accompagna nel cammino (1Cor

10,4). Inoltre la circonvallazione ci ha permesso di accostarci al mare. Il mare è nella Bibbia simbolo del male e del disordine: la fede è costellata spesso da prove, «a volte ci sono scosse, ci sono movimenti che non sono proprio movimenti del cammino: sono movimenti che ci tirano indietro», ci ha detto papa Francesco (Omelia 14 marzo 2013).

Queste prove devono essere occasione di una rinnovata fiducia nel Signore sempre presente sulla Barca della Chiesa e della nostra vita e non devono mai bloccarci nel nostro cammino, mai scorag-



giarci nel "prendere il largo" ("Duc in altum!" Lc 5,4), per vivere la fede con rinnovato entusiasmo e fervorosa dinamicità.

Poi ci siamo inoltrati lungo il *Porto antico*, sotto il muraglione merlato di Urbano VIII impreziosito dalla bella Fontana del Vanvitelli. «Qui è il porto della serenità, qui è la terra ferma della stabilità», diceva Paolo VI parlando della fede come fonte di tranquillità e sicurezza per le anime travagliate dal mare tempestoso della mentalità moderna, noi diremo per le anime stressate dal vortice dei ritmi attuali. Ma il porto è anche luogo di incontro, di dialogo, di scambio. Dunque è metafora della carità che sgorga ed è plasmata dalla fede: accoglienza, comprensione, compassione, misericordia, servizio.Infine abbiamo raggiunto *Porta Livorno* dove ha avuto termine la Via Crucis. Un luogo conclusivo

che suggerisce un inizio. «La "porta della fede" (cfr At 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi.

È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita» (Benedetto XVI, *Porta Fidei*, 1): è dunque un invito a varcare la porta viva che è Cristo con "un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo" (Benedetto XVI, *Porta Fidei*, 6), imitando lo slancio dell'apostolo Paolo: «Proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù» (Fil 3,13-14).\* *Responsabile Ufficio Pastorale giovanile*

## Festa diocesana della Famiglia Iscrizioni in tutte le parrocchie

La manifestazione si svolgerà il 14 aprile presso la parrocchia di Sant'Agostino

"Famiglie in festa per incontrarci e condividere" è lo slogan della Festa diocesana delle famiglie in programma il prossimo 14 aprile e alla quale è possibile aderire in tutte le parrocchie.

Sarà un pomeriggio in cui genitori e figli insieme si ritroveranno presso la Parrocchia di Sant'Agostino a Civitavecchia per condividere spazi di riflessione, spiritualità e convivialità.

La manifestazione avrà inizio alle ore 15 con sessioni parallele per genitori, ragazzi e bambini. Alle 18 è in programma la celebrazione eucaristica con il vescovo, monsignor Luigi Marrucci. La serata si concluderà con un rinfresco.

CIVITAVECCHIA Organizzata dall'Arciconfraternita del Gonfalone

## Venerdì la Processione di Cristo Morto

Ancora aperte le iscrizioni per chi desidera partecipare

La Processione del Cristo Morto avrà luogo la sera di venerdì 29 marzo e le iscrizioni chiuderanno alle ore 12 del giorno precedente. L'Arciconfraternita del Gonfalone, che organizza la manifestazione, informa che ancora mancano da coprire alcuni ruoli, in particolare quelli dei portatori, e che le iscrizioni potranno essere fatte tutti i giorni (esclusi sabato e domenica)

dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19 presso la Chiesa della Stella, ingresso di Piazza Leandra.

Nel manifesto dell'edizione del 2013 è stata scelta la raffigurazione del Terzo Mistero Doloroso, Gesù Coronato di Spine (Ecce Homo), con il quale «porre ancora all'attenzione di tutti l'aspetto penitenziale della sacra manifestazio-

ne ed il valore della sofferenza, prendendo esempio da Gesù».

Gli organizzatori confidano nella partecipazione e nella collaborazione di tutti, in particolare di coloro che hanno chiesto di partecipare alla Processione, per i quali ricordano «l'aspetto penitenziale e il clima di spiritualità e preghiera che bisogna sempre conservare».

## Il ricordo di monsignor Carlo Chenis

Si è svolta domenica scorsa, 17 marzo, nella Cattedrale di Civitavecchia, la celebrazione eucaristica in ricordo del compianto vescovo, monsignor Carlo Chenis, nel terzo anniversario della scomparsa. Presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, la messa è stata introdotta dalla testimonianza di don Roberto Fiorucci, sacerdote diocesano ordinato da monsignor Chenis.

Prima della celebrazione, monsignor Luigi Marrucci si è recato in pellegrinaggio sulla tomba del suo predecessore per "rendere omaggio al pastore e al sacerdote".

(Foto Col. Antonio Dolgetta)



TARQUINIA Solidarietà

## Il pranzo con i poveri di Semi di Pace

Oltre 80 persone hanno partecipato ieri a Tarquinia al pranzo di solidarietà promosso dall'Associazione Semi di Pace International. Un incontro pre-pasquale, che si è svolto alla Cittadella, per coinvolgere in una giornata di festa le persone in difficoltà.

«L'idea - spiegano gli organizzatori - nasce dai volontari più giovani che, sempre più frequentemente, manifestano la necessità di impegnarsi, concretamente, in queste iniziative di solidarietà».

La giornata è stata dedicata a Papa Francesco che «sta testimoniando con forza un'attenzione straordinaria alla realtà dei poveri». Il pranzo è stato accompagnato da un coro giovanile di Civitavecchia e ha visto la partecipazione del sindaco di Tarquinia, Mauro Mazzola, e del vicario episcopale, monsignor Rinaldo Copponi.

«L'Associazione - spiegano i promotori - attualmente segue con i servizi di dispensa, vestiario e viveri circa 500 persone al mese e il numero, purtroppo, è destinato a salire per la difficile crisi che si sta vivendo».

Pellegrinaggio diocesano in Turchia

## Sulla scia di san Paolo attraverso i padri Cappadoci

Dal 19 al 29 giugno il pellegrinaggio guidato dal vescovo Luigi  
Iscrizioni nelle parrocchie

Dal 19 al 29 giugno 2013 la Diocesi di Civitavecchia propone un pellegrinaggio in Turchia "Sulla scia di San Paolo attraverso i Padri Cappadoci".

Il pellegrinaggio, che sarà guidato dal vescovo monsignor Luigi Marrucci, vedrà la partecipazione del biblista monsignor Benedetto Rossi, docente di Sacra Scrittura nella Facoltà Teologica dell'Italia centrale, specializzato nell'Opera Giovannea e Paolina.

Il programma del pellegrinaggio prevede:

**19 Giugno:** mercoledì ROMA - ISTANBUL - ANTIOCHIA/ANTAKYA

Partenza dall'Italia con volo di linea per Antakya, via Istanbul. Arrivo e trasferimento in Alberg. Cena e pernottamento.

**20 Giugno:** giovedì ANTIOCHIA - ADANA

Visita alla chiesa-grotta di San Pietro dove si riuniva la prima comunità cristiana di Antiochia. Sosta al convento dei Padri Cappuccini,

luogo di raduno della piccola comunità cattolica odierna. Visita al museo dei mosaici e al Porto di Seleucia Pieria da dove San Paolo è partito per il suo primo viaggio apostolico. Visita del tunnel dell'imperatore Tito e le tombe rupestri. Partenza per Adana; cena e pernottamento.

**21 Giugno:** venerdì ADANA - TARSO - CAPPADOCIA

Partenza per Tarso, città di San Paolo: visita e Celebrazione Eucaristica nella Chiesa di San Paolo. Visita al pozzo di San Paolo e della strada Romana con la porta di Cleopatra. Partenza per la Cappadocia, centro di grande spiritualità monastica. Lungo la strada visita del Monastero di Eski Gumus. Cena e pernottamento in Cappadocia.

**22 Giugno:** sabato CAPPADOCIA

Giornata dedicata alla visita della Cappadocia: Uchisar con le sue abitazioni troglodite; Zelve e i famosi "camini delle fate"; visita ad

una delle città sotterranee utilizzate come rifugio; la valle di Goreme con le famose chiese rupestri, interamente scavate nel tufo. Cena e pernottamento.

**23 Giugno:** domenica CAPPADOCIA - KONIA - ANTIOCHIA DI PISIDIA - IERAPOLIS

Partenza dalla Cappadocia. Attraversando Iconium arrivo ad Antiochia di Pisidia: visita alle rovine della città ove Paolo giunse con Barnaba nel suo primo viaggio. Proseguimento per Pamukkale, attraverso Colossi. Cena e pernottamento.

**24 Giugno:** lunedì IERAPOLIS/PAMUKKALE - LAODICEA - EFESO

Visita alle famose "cascate pietrificate" e ai resti dell'antica Gerapoli con la grande necropoli. Visita al "Martyrion" dell'apostolo Filippo. Visita di Laodicea, una delle sette Chiese dell'Apocalisse. Partenza per Efeso, città dell'apostolo Giovanni e di Maria, dove Paolo soggiornò per tre anni. Visita alla basilica di San

Giovanni e sosta al santuario di Meryemana (Casa di Maria) per la Celebrazione dell'Eucaristia.

**25 Giugno:** martedì EFESO - MILETO - DIDIMA

Visita agli scavi di Efeso con la basilica del Concilio (431). Partenza per Mileto dove San Paolo fece il discorso di addio agli anziani di Efeso. Proseguimento del viaggio verso Assos e visita ai resti del grande tempio di Apollo. Rientro a Efeso per la cena e il pernottamento.

**26 Giugno:** mercoledì EFESO - PERGAMO - ASSOS - CANAKKALE

Partenza per Pergamo, città dell'Apocalisse e visita dell'acropoli e del santuario di Esculapio. Continuazione del viaggio verso Assos e visita della città. Cena e pernottamento a Canakkale.

**27 Giugno:** giovedì CANAKKALE - ISTANBUL

Partenza con il traghetto attraverso lo stretto dei Dardanelli e arrivo ad Istanbul. Visita della basilica di Santa Sofia e della Moschea Blu.



DIOCESI DI  
CIVITAVECCHIA - TARQUINIA

## Pellegrinaggio in Turchia

Sulla scia di San Paolo  
attraverso i Padri Cappadoci  
19 - 29 Giugno 2013

Presiede il

Vescovo

Luigi Marrucci

e guida le riflessioni il biblista  
mons. Benedetto Rossi



**28 Giugno:** venerdì ISTANBUL

Visita del Palazzo di Topkapi, di San Salvatore in Chora e della Cisterna sotterranea. Nel pomeriggio visita al Gran Bazar.

**29 Giugno:** sabato ISTANBUL - ROMA

Trasferimento all'aeroporto di Istanbul, operazioni d'imbarco e rientro in Italia.

Per le iscrizioni è possibile fare riferimento alla pro-

pria parrocchia o presso la Curia Vescovile (Piazza Calamatta, 1) nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30

La quota complessiva del pellegrinaggio è di 1.320 euro (supplemento camera singola 250 euro, anticipo da versare all'iscrizione 320 euro, saldo entro il 31 maggio).

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.civitavecchia.chiesa-cattolica.it](http://www.civitavecchia.chiesa-cattolica.it)





FOTO COL. A. DOLGETTA

La Messa Crismale in Cattedrale

## «Amare sempre per contribuire al progetto di Dio»

*Nella celebrazione eucaristica il rinnovo delle promesse sacerdotali, la benedizione degli Oli Sacri*

«Un momento di grazia in cui cantiamo a Cristo Signore la nostra bellezza dell'essere sacerdoti». Così, salutando la numerosa assemblea della Cattedrale di Civitavecchia, il vescovo, monsignor Luigi Marrucci, ha introdotto mercoledì 27 marzo la Messa Crismale.

La celebrazione, che ha ufficialmente aperto il triduo pasquale, è stata concelebrata da tutto il clero della diocesi, ed ha visto la partecipazione di religiosi e consacrati, con una folta rappresentanza di animatori e collaboratori pastorali delle parrocchie diocesane. Una messa solenne i cui canti sono stati animati dal Coro parrocchiale di Monte Romano e dalla Corale "Franca Pico" di Tarquinia.

La Messa del Crisma, inserita nei riti della settimana Santa, è uno dei momenti liturgici più importanti per la vita della comunità cristiana. È anzitutto la celebrazione in cui tutti, consacrati e laici, esprimono il loro sacerdozio che deriva da Gesù Cristo. Sia quello che scaturisce dal battesimo che quello ministeriale, che sgorga dal sacramento dell'ordine. Per questo, durante la liturgia, i presbiteri hanno rinnovato le promesse sacerdotali in comunione con il Vescovo.

Durante la Messa è stata inoltre invocata la benedizione di tutti gli Oli Sacri: quello degli infermi, dei catecumeni e l'olio per la consacrazione delle persone, dei luoghi e degli oggetti di culto.

Nella celebrazione di quest'anno vi è stata anche la "presentazione" alla comunità di Dario Errico, il seminarista diocesano che è stato ammesso tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e Presbiterato. Si tratta del riconoscimento ufficiale, da parte della Chiesa, della vocazione del candidato, il quale si impegna a prose-

guire nel cammino di formazione verso il sacerdozio. Dario, prima dell'omelia, ha salutato l'assemblea e rilasciato una breve testimonianza (che riportiamo integralmente in un articolo).

Nell'omelia (pubblicata anch'essa integralmente), il vescovo Marrucci ha sollecitato in modo particolare i sacerdoti a non scoraggiarsi «di fronte alla vetta che ci sta dinanzi e che è Gesù Cristo, di cui siamo ministri». Secondo il presule «dobbiamo allenarci continuamente per divenire campioni di amore nel servizio ministeriale. Occorre continuare a perseverare nell'amore anche quando perdiamo di vista l'amabilità dell'oggetto da amare, perché l'aridità del cuore e la stanchezza del ministero hanno preso il sopravvento. Amare sempre, nonostante la nostra povertà, consapevoli di contribuire al progetto di Dio, il cui "proprio" è amare tutti, sempre, senza limiti».

Durante la celebrazione una preghiera di ringraziamento anche per monsignor Luigi Raponi e don Santos Sabugal Garcia che durante questo anno celebreranno le nozze d'oro sacerdotali.

Il vescovo ha anche annunciato un altro anniversario significativo: il sessantesimo di ordinazione sacerdotale del vescovo emerito monsignor Girolamo Grillo. «Ha scelto di celebrarlo - ha spiegato monsignor Marrucci - nella Parrocchia di Sant'Agostino che custodisce la Madonnina, alla quale è molto legato». «Tutti - ha precisato - siete invitati a partecipare alla Celebrazione Eucaristica che si terrà giovedì 25 aprile alle ore 10.30».

La Messa Crismale è stata anche occasione, prima della conclusione, per annunciare alla diocesi il nuovo assetto della Curia, in cui oltre agli uffici amministrativi saranno presenti anche spazi dedicati alla pastorale.

*"Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti. Io darò loro fedelmente il salario, concluderò con loro un'alleanza eterna"*  
(Cfr Is 61,6a.8)

Cari fratelli e sorelle nel sacerdozio ministeriale e battesimale.

Con le parole del profeta Isaia, il Signore, questa sera, si rivolge anche a noi, per ricordarci la nostra identità "sacerdotale", suo dono, e nostro impegno a renderla "esistenza vissuta".

L'Anno della Fede, che stiamo celebrando, ci impegna in un cammino di purificazione e di rilettura del proprio vissuto umano, cristiano e presbiterale per ritrovare la gioia e la bellezza di appartenere a Gesù Cristo nella Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica.

Il Santo Padre emerito Benedetto XVI nel Concistoro pubblico del 18 febbraio dello scorso anno, poneva una serie di antinomie che interrogano l'uomo e la società odierna: "dominio e servizio, egoismo e altruismo, possesso e dono, interesse e gratuità"; queste logiche profondamente contrastanti, si confrontano in ogni tempo e in ogni luogo, ci interpellano e ci stimolano ad una riforma interiore della nostra esistenza di preti e di cristiani.

Il primato allora consiste nella nostra vita umile, trasparente, sostenuta da una fede in-crollabile, spesa in un servizio disinteressato che porti, chi sta al margine della Chiesa, a parlare non tanto del nostro fare quanto del nostro essere preti e cristiani.

E questo "essere" diventi calamita che attrae tanti giovani a Gesù Cristo per seguirlo, come il nostro Dario, nel servizio ministeriale.

Desidero ritornare all'incontro del 9 febbraio corso con il papa emerito Benedetto, a conclusione della visita "ad limina apostolorum". Presentando questa nostra Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia, gli ho riferito che essa abbraccia una popolazione di circa 105.000 fedeli, distribuita in 27 parrocchie, e servita da 53 presbiteri, 15 diaconi permanenti, 27 religiosi, 112 religiose.

Ricordandosi dell'ultima visita nel 2006 e della presentazione che gli fu allora fatta, interloquisce chiedendomi se vi siano ancora molti presbiteri provenienti da aree geografiche diverse e come questi siano inseriti in questa Chiesa. Ho risposto che, pur con fatica, c'è l'impegno a vivere una Chiesa di comunione e di fraternità ed in molti si legge sul volto la gioia "che è bello vivere insieme", come ci ricorda il Salmo che tratta dei legami fraterni che uniscono nel tempio sacerdoti e leviti (cfr Salmo 133).

Infatti, da un rilievo, seppur sommario, nativi di questo territorio sono 15 presbiteri e 9 diaconi permanenti, cioè un terzo del totale dei presbiteri e due terzi dei diaconi permanenti.

Tutti però sono chiamati a lavorare nell'unica Chiesa di Cristo, perché in essa nessuno è straniero ma tutti sono cittadini.

E la Chiesa di Gesù Cristo è una, santa, cattolica e apostolica.

L'appartenere totalmente a Cristo, cari confratelli, ci fa essere profondamente legati alla sua Chiesa, che vive in questa porzione di territorio in cui siamo impiantati per fruttificare.

Appartenere a Cristo, ci lega alla Chiesa in un vincolo sponsale che rivela quanto l'amiamo, quanto la custodiamo nell'unità, la serviamo nella gioia, la preserviamo da ogni sporcizia personale e comunitaria, la difendiamo da ogni divisione e dissensi, la imprimiamo nel cuore come "sigillo" perenne di amore.

La Chiesa! Noi siamo ministri del Signore, nella Chiesa!

Noi presbiteri "nel" mondo ma non "del" mondo.

"Se diventiamo del mondo con l'illusione di essergli più vicini - afferma il Presidente dell'Episcopato italiano nella prolusione all'assemblea annuale del 2010 - in realtà lo abbandoniamo e non lo serviamo. Essere veramente nel mondo, richiede un'alterità, esige che siamo

# Il nostro impegno al s

"davanti" al mondo con un volto e un dono da offrire. Essere del mondo invece, significa non avere più nulla da dire per la sua salvezza e quindi, in fondo, non amarlo davvero".

Abbiamo quindi la responsabilità di non sottrarci al nostro ruolo, che è di stimolo, di giudizio, di conforto, di plauso.

La condizione per rimanere sale della terra, per essere termine di confronto e occasione di dialogo anche per i più lontani, e non offrire loro l'ultima illusione nel vasto mercato delle idee alla moda è rimanere ancorati, nella Chiesa, al servizio presbiterale a cui siamo consacrati dallo Spirito di Dio.

Gesù Cristo va annunciato con gioia e convinzione, nel mistero della sua Persona e nella sua intera verità, comprese le sue implicazioni sul piano antropologico, etico e sociale; e prima di annunciarlo ai fratelli e sorelle della nostra Chiesa particolare, in prima persona ci vuole coinvolgere, vuole interpellarci per cambiare mentalità, atteggiamenti, stile di vita.

La nostra vita, cari confratelli, si trova sempre ad un bivio: "o santi o falliti".

È una scelta che non può essere rinviata all'infinito; è un *aut aut* che, se vale per tutti i

cristiani  
santità, c  
re Lumen  
sante e l  
zo, la co  
rasenta l

Sappi  
della san  
meno un  
scono e s  
stire il n

Sant'A  
questo p  
prove e i  
tentazion  
non è ter  
vinto, né

E Ges  
molto, m  
sarà rich

Cari a  
raggiar  
che è Ge  
biamo a  
campion



## La testimonianza

### La presentazione del s

*Il giovane è stato ammesso tra i candidati agli Ordini Sacri del diaconato e del presbiterato. Nella messa crismale il suo int*

*"Mi hai sedotto Signore, e io mi sono fatto sedurre; mi hai fatto violenza ed hai prevalso".*

*"Mi dicevo: «non penserò più a Lui, non parlerò più nel suo nome!», ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo".*

Mi chiamo Dario Errico, ho 28 anni, la mia testimonianza non inizia con una spettacolare conversione, ma con un grande grazie al Signore, che sin da piccolo mi ha guidato e non ha mai permesso che mi allontanassi da Lui. La mia grande passione da sempre è l'archeologia.

All'Oriente  
la storia e i rep  
riente e dell'Occ  
arti e le storie d

Credevo che  
più andavo avan  
re con il Signor  
passato.

Ora mi è chi  
dei viventi, non

L'archeologia

rità.

Ebbene, Tu m  
rità, perché Tu s

Se ora sono q  
zia, se parlo sia  
fuoco ardente d

omelia del Vescovo

# acerdozio "esistenza vissuta"

dal momento che sono chiamati alla  
come ci ricorda la costituzione concilia-  
n *Gentium*, per il prete l'appello è pres-  
laddove non appare nemmeno lo sfor-  
ntraddizione è più evidente e talvolta  
o scandalo.

amo per esperienza che il cammino  
tività non è una facile avventura e nem-  
esercizio lieve. Le tentazioni ci circui-  
sono per provare ma anche per irrobustire  
nostro rapporto con il Signore.

Agostino ci ricorda: "La nostra vita, in  
l'elleggrinaggio, non può essere esente da  
il nostro progresso si compie attraverso la  
ne. Nessuno può conoscere se stesso, se  
tante, né può essere coronato senza aver  
può vincere senza combattere".

ci ammonisce: "A chiunque fu dato  
molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto,  
chiesto molto di più" (Lc 12,48).

amici sacerdoti, non dobbiamo mai sco-  
di fronte alla vetta che ci sta dinanzi e  
esù Cristo, di cui siamo ministri. Dobb-  
llenarci continuamente per divenire  
di amore nel servizio ministeriale.

Occorre continuare a perseverare nell'amore  
anche quando perdiamo di vista l'amabilità  
dell'oggetto da amare, perché l'aridità del cuore  
e la stanchezza del ministero hanno preso il  
sopravvento.

Amare sempre, nonostante la nostra povertà,  
consapevoli di contribuire al progetto di Dio, il  
cui "proprio" è amare tutti, sempre, senza limiti.

E "amando troverai la strada, amando troverai  
la pace" soleva ripetere frater Carlo Carretto.

"Sii come l'antica fontana del villaggio - ha  
scritto nel diario il beato Giovanni XXIII - che  
dà l'acqua fresca a tutti quelli che ne hanno biso-  
gno senza attendersi né gratitudine né ricompensa,  
perché è nella natura dell'acqua dare ristoro a tut-  
ti quelli che hanno sete".

Un'ultima riflessione vorrei proporre circa il  
sacerdote a cui viene chiesto di cambiare Par-  
rocchia o Ufficio: è sempre un passaggio deli-  
cato. Molti equilibri raggiunti si perdono, altri  
vanno ricostruiti: nuovi ritmi di vita, nuove re-  
lazioni, situazioni inedite da affrontare. Tutto  
questo comporta una fatica e un grande lavoro  
sia a livello psicologico che spirituale.

Ogni cambio di destinazione permette però

di riscoprire e rivivere la grazia delle origini.  
Nel passaggio da una realtà pastorale ad un'al-  
tra, il prete sperimenta il coraggio e l'entusias-  
mo di chi decide nuovamente di mettersi alla  
sequela del Signore, senza sapere dove lo por-  
terà. Il sacerdote sceglie di amare e di servire  
la Chiesa come un bene, di cui non è padrone.

Ritrova le radici della sua vocazione, la bel-  
lezza di annunciare il Vangelo a tutti per la edi-  
ficazione della comunità cristiana. C'è una fres-  
chezza del ministero che a volte viene resa  
opaca da abitudini e cliché che solo i cambia-  
menti mettono in luce. Anche in questo modo  
il Signore ci rimette in cammino e torna ad in-  
vitarci alla sua sequela.

Il trasferimento infine richiama anche l'im-  
magine della via, del cammino, del pellegrinag-  
gio, della strada da percorrere. Richiama la spi-  
ritualità della strada.

E lo stare, il permanere nella comunità ci ri-  
manda ad un rimanere più profondo che è  
quello di Gesù che resta nelle cose del Padre e  
del discepolo che rimane in lui, unito come il  
tralcio alla vite.

E per l'evangelista Giovanni il "rimanere"  
non è sinonimo di immobilità, bensì crea nello



FOTO COL. A. DOLGETTA

Spirito, una "circolarità" con il Padre, il Figlio e  
il discepolo.

Cari amici sacerdoti, anch'io mi domando  
tante volte come sono approdato a questa Chie-  
sa: poi, trovo un'unica risposta: "vivere da di-  
scepolo di Gesù Cristo, vuol dire "lasciarsi con-  
durre", obbedire", "servire", "rimanere in Lui".

Con il teologo abruzzese, Michele Giulio  
Masciarelli, per me e per voi così prego il Si-  
gnore:

*"Signore Gesù, chiamandoci al sacerdozio,  
tu ci hai amati di là d'ogni desiderio del nostro  
cuore;  
tu ci hai onorati di là d'ogni nostro merito;  
tu ci hai dato fiducia di là d'ogni nostra affidabi-  
lità.*

*Aiuta, Pastore buono, le nostre vite sacerdotali:  
aggiungi un po' di merito allo scarso valore della  
nostra offerta;  
aggiungi un po' di fascino alla debole presa della  
nostra testimonianza;  
soprattutto, riaccendi, oggi e per sempre,  
un'improvvisa speranza sul nostro cammino sacer-  
dotale  
finché tu non venga a chiamarci nella grande sera  
della vita".*

Così sia.

✠ don Luigi, vescovo



FOTO COL. A. DOLGETTA



## seminarista Dario Errico alla comunità

ndidati agli  
resbiterato.  
ervento

di Napoli ho studiato  
erti dell'Egitto, dell'O-  
ccidente antico, le loro  
ei loro dei.

mi potesse bastare, ma  
nti e più desideravo stare  
re che con i popoli del

aro Signore, Tu sei Dio  
dei morti.

cerca i fatti, non la Ve-

ni hai sedotto con la Ve-  
Signore sei la Verità.

ui è solo per la tua gra-  
solo per testimoniare il  
el Tuo Spirito. Amen

Dario Errico



## AVVISI

### TARQUINIA

Si svolgerà questa sera la Processione del Cristo Risorto lungo il tradizionale percorso nel centro storico. La Processione avrà inizio alle ore 18 presso la Chiesa di San Giuseppe e verrà guidata dal vescovo, monsignor Luigi Marrucci. Si ricorda anche che, fino all'Ascensione, ogni domenica verrà celebrata la Santa Messa alla Chiesa di San Giuseppe alle ore 17.30

\* \* \*

### UN GIORNO CON MARIA

Sabato 6 aprile si svolgerà presso la Chiesa parrocchiale dei Santi Martiri Giapponesi a Civitavecchia la giornata di "preghiera, istruzione, devozione e intercessione, basata sul messaggio dato a Fatima nel 1917". Alle ore 16 ci sarà la processione di ingresso con la Madonna e l'incoronazione. Alle 16.30 l'esposizione del SS. Sacramento e la recita del Rosario. Alle 17.30 la processione eucaristica e la meditazione mariana. Alle ore 18 ci sarà la Benedizione eucaristica, la Via Lucis e l'imposizione della Medaglia miracolosa e scapolare. L'incontro si concluderà alle 18.30 con la Santa Messa e la Processione finale con la Madonna.

\* \* \*

### FESTA DELLE FAMIGLIE

"Famiglie in festa per incontrarci e condividere" è lo slogan della Festa diocesana delle famiglie in programma il prossimo 14 aprile e alla quale è possibile aderire in tutte le parrocchie. Sarà un pomeriggio in cui genitori e figli si ritroveranno insieme presso la Parrocchia di Sant'Agostino a Civitavecchia per condividere spazi di riflessione, spiritualità e convivialità. La manifestazione avrà inizio alle ore 15 con sessioni parallele per genitori, ragazzi e bambini. Alle 18 è in programma la celebrazione eucaristica con il vescovo, monsignor Luigi Marrucci. La serata si concluderà con un rinfresco.